

Pisa, l'anno d'oro della lirica. E un'opera col Maggio

Crescono gli abbonamenti e i ragazzi. Il debutto della «Didone abbandonata»

PISA Comincia col segno più la stagione lirica del Teatro di Pisa. Più abbonamenti rispetto allo scorso anno, il 9% per l'esattezza, più giovani fra gli appassionati: il 15% sugli oltre 650 spettatori fissi. A presentare il cartellone il direttore artistico Marcello Lippi, insieme al presidente della fondazione teatro di Pisa Giuseppe Toscano, in vista del primo atteso appuntamento: il 15 ottobre con *Rigoletto*. Proposta nell'allestimento del Teatro di Rovigo coprodotto con Pisa, per la regia di Federico Bertolani, l'apertura della stagione sarà diretta dalla bacchetta di Gianna Fratta, la prima musicista italiana a dirigere l'orchestra del teatro dell'opera di Roma.

Si continua con il poco ese-

guito oratorio *Mors et Vita* di Gounod, proposto per la serata a ingresso libero del 22 ottobre, inserita nel programma «Teatri aperti» voluto dal Ministero dei Beni Culturali. Il 19 e il 20 novembre andrà in scena il trittico dedicato al solco di ricerca del teatro pisano «Angeli e demoni», con le pucciniane *Suor Angelica*, *Gianni Schicchi* e la più rara *Sancta Susanna* di Paul Hindemith. Ai giovani, ma non solo, si rivolge *Il piccolo spazzacamino* di Benjamin Britten, in cartellone il 4 dicembre con la trascinate regia di Sonia Dorigo. Il mozartiano *Flauto Magico* firmato da Lindsay Kamp, sarà in scena il 14 e il 15 gennaio in una produzione congiunta fra i teatri di tradizione toscani, diretta da Dejan

Savic con l'Orchestra della Toscana.

Anche se il Ministero non ha confermato quest'anno gli impegni per il progetto di opera studio — che da qualche anno teneva insieme i teatri toscani di Pisa, Lucca e Livorno: il programma del Verdi prevede comunque due opere frutto di quel lavoro: *Il cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota (11 e 12 febbraio), e la *Manon Lescaut*, nel nuovo allestimento del Teatro Goldoni di Livorno, in coproduzione con Pisa e Rovigo. «Un segnale che vogliamo lanciare al Ministero per riaffermare il valore di un'esperienza di formazione per giovani cantanti che è venuta meno», ha commentato il presidente Giuseppe Toscano.

Infine, per la prima volta in-

sieme il Maggio Musicale e il teatro di Pisa nella data che chiude la stagione (26 marzo): la *Didone abbandonata* di Leonardo Vinci che debutterà a Firenze a gennaio con la regia di Deda Colonna. «I record degli abbonamenti e della presenza di giovani sono risultati importanti», dice il direttore artistico Marcello Lippi. «La stagione è varia, abbiamo seguito il nostro percorso di ricerca e inserito anche titoli più rari e complessi: se il pubblico ci ha già dimostrato fiducia, con ben 474 biglietti staccati nel primo giorno di apertura del botteghino, la strada è quella giusta».

Cinzia Colosimo

Sabato

● S'inaugura sabato 15 la stagione del teatro lirico di Pisa con **Rigoletto** diretto da Gianna Fratta

● Tutta la stagione su www.teatrodipisa.pi.it/lestagioni/cal-opera

Protagonista

La bacchetta di Gianna Fratta inaugurerà la stagione del teatro lirico di Pisa col «Rigoletto»



Peso: 23%